



NATALE '94

Martedì 20 Dicembre 1994

Ore 20.30 LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA

Sabato 24 Dicembre 1994

Ore 23.30 VEGLIA DI NATALE

Ore 24.00 S. MESSA DELLA NOTTE

Domenica 25 Dicembre 1994

NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO

Ss. Messe: orario festivo 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.15 - 18.30

Lunedì 26 Dicembre 1994

SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

Orario festivo delle Messe

Sabato 31 Dicembre 1994

SAN SILVESTRO I PAPA

Ore 18.30 Santa Messa con il canto di ringraziamento del "Te Deum"

Domenica 1 Gennaio 1995

MARIA SS. MADRE DI DIO - GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Orario festivo delle Messe

Givedì ?
Venerdì 6 Gennaio 1995

EPIFANIA DEL SIGNORE

Orario festivo delle Messe

*Il nome di tutto il bestiame sono gli
auguri di un Natale di fraternità e di pace
e di un Anno Nuovo vissuto in
comunione con tutti. p. Montfortani*



IV settimana di Avvento
**"ASPETTIAMO ANCORA QUALCUNO? ...
...che, in Maria, faccia di noi la sua casa"**

Tra pochi giorni "*colei che deve partorire partorirà*" (I lettura). L'attesa si compie e viene la salvezza, nel silenzio quotidiano di un piccolo paese senza significato per la cronaca 'importante'. E' un neonato come tutti gli altri, e insieme "*le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti*". Non è un messaggio astratto, un programma politico o sociale, o un colpo di bacchetta magica che risolve (o sembra farlo) tutto in un momento: è una persona umana, così pienamente e autenticamente umana che quel bambino, quel Maestro, quell'Uomo dei dolori, quel Morto Risorto è il 'luogo' dove abita la pienezza di Dio per sempre. Per sempre e per tutti gli uomini di ogni tempo e di ogni paese. Proprio perchè è un Uomo può offrire, per la salvezza di tutti, la propria vita reale e concreta, fino al proprio Corpo (II lettura) che rimane e diventa cibo di vita eterna per chi Lo accoglie. Non si può incontrarlo veramente senza accoglierlo. Nel momento dell'incontro con Lui quel bambino piccolo che è dentro ognuno di noi, che vive in gestazione dentro di noi (che siamo uomini o donne non importa) in attesa di nascere finalmente, balza dalla gioia (Vangelo), perchè sente che l'Ora è arrivata. L'Ora della vera gioia preparata per chi, nell'umiltà del servizio d'amore, "*ha creduto all'adempimento delle parole del Signore*".

La Parola di Dio di oggi mi provoca e mi pone delle domande:

- *Con quale criterio giudico ciò che è 'importante' per la mia vita?*
- *E' lo stesso criterio che il Signore mi propone, a me che dico di volerLo seguire?*
- *Qual è la mia attenzione fattiva ai bisogni materiali e spirituali dei più 'piccoli', cioè dei più bisognosi?*
- *L'umiltà è nella mia vita una 'cosa' tra le altre e la nota di fondo più significativa?*

Per la preghiera in famiglia: DAVANTI AL PRESEPIO

Affinchè il presepio non rimanga solo un "ornamento" natalizio accanto a tanti altri, ma segno religioso e motivo che alimenta la fede di tutta la famiglia, raccoglietevi davanti ad esso e pregate in questo modo

Papà: La natura e le stelle

Mamma: La terra tutta si fa bella, Gesù, e quasi nasconde le cose brutte per dirti che è felice di accoglierti. Ti fanno festa i monti e i fiumi, ti fanno festa tremando le stelline e la misteriosa stella cometa.

Figli: **Vieni, Gesù, tutta la terra ti attende!**

Papà: La gente di Betlemme

Mamma: La gente di Betlemme, Gesù, ti fa vedere i suoi lavori. Affannata corre da tutte le parti. Pensa ancora ai suoi affari o vuole farti vedere che è dura la vita e c'è bisogno di pace e di serenità?

Figli: **Vieni, Gesù, la gente al lavoro ti attende!**

Papà: I pastori e gli angeli

Mamma: I pastori, Gesù, sembrano dormire, ma il loro orecchio è sempre attento a sentire se le pecore sono al sicuro. Forse scrutano il cielo aspettando un angelo che venga a raccontare la bella notizia che finalmente è nato Gesù.

Figli: **Vieni, Gesù, la gente povera ti attende!**

Papà: La capanna e gli animali

Mamma: Niente di più povero e di più tenero, Gesù, per fare festa a te, Dio in mezzo a noi. La capanna e gli animali ci sono cari, ci rimproverano gli sprechi di questi giorni dimenticando che Dio vuole che il nostro cuore diventi una capanna spoglia per fare spazio al suo amore.

Figli: **Vieni, Gesù, la capanna e gli animali ti attendono!**

Papà: Maria e Giuseppe

Mamma: Maria e Giuseppe sono silenziosi e sorpresi di Dio che si fa piccolo e non gli importa di nascere povero, pur di vedere la luce in mezzo a loro due: lei donna che tutto ha dato a Dio e lui uomo giusto che si fida di quanto Dio gli dice.

Figli: **Vieni, Gesù, Maria e Giuseppe ti attendono!**

Papà: Gesù bambino

Mamma: Gesù sei di gesso o forse di legno, piccolo che quasi non ti si vede, eppure tu attiri la nostra simpatia. Ci si commuove tutti, anche noi grandi che nascondiamo la nostra commozione e sappiamo di non essere sempre degni di accoglierti. Poi ci promettiamo tutti di essere più buoni e di far festa cominciando una nuova vita.

Figli: **Vieni, Gesù, a casa nostra ti attendiamo!**